

CRONACA DI CUNEO

LA MONTAGNA PER TUTTI



Dati tecnici

Dislivello in salita:
900 m circa

Tempo di percorrenza:
2h 30 per il col de Longet

Lunghezza totale:
12 km circa

Altitudine partenza:
1.876 m



Un colletto a 2.540 metri precede una splendida insenatura, qui si adagia il lago Bleu, il maggiore dei laghi meta della nostra escursione. Al fondo del lago la stupenda sagoma aguzza del Roc della Niera. Vale la pena raggiungere il col de Longet attorniato da altri incantevoli laghi

L'accesso in auto

Da Costigliole Saluzzo imboccare la provinciale della valle Varaita e superare numerosi paesi tra cui Brossasco, Frassinò, Sampeyre, Casteldelfino, Pontechianale e Chianale. Poco dopo quest'ultimo, sulla strada che prosegue verso il colle dell'Agnello, svoltare a sinistra su un ponte, oltrepassare un primo parcheggio e lasciare l'auto in quello superiore.

Quel confine del '23

Il col de Longet, a differenza di quanto potrebbero far pensare le paline francesi, è ancora in Italia, perché il confine è un po' oltre nell'altopiano. Con un po' di attenzione si può anche scovare un cippo di confine datato 1823 con lo stemma di Casa Savoia da una parte e il giglio di Francia dall'altra.

Oggi su LaStampa.it

Riprese con droni, mappe gps, schede informative: la montagna come non l'avete mai vista. Così è nata la webserie «Sui sentieri delle Alpi del Sud» con Cuneotrekking: 6 puntate, una ogni giovedì.



In alta val Varaita incantevoli specchi d'acqua che con il riflesso del sole sembrano gemme incastonate tra rocce e pascoli. Ecco la meta della terza escursione de La Stampa con Cuneotrekking, un itinerario per famiglie con figli dai 6 anni in su

Risalendo il vallone dell'Antolina scopriamo i laghi alpini di Chianale

Dopo Casteldelfino la valle Varaita si biforca: a sinistra si va verso Sant'Anna di Bellino, a destra verso il colle dell'Agnello, valico automobilistico d'alta quota molto conosciuto. Proprio in questo secondo tratto, qualche chilometro oltre il lago di Pontechianale, si raggiunge Chianale, incantevole borgo alpino in pietra, a ovest del quale si apre un vastissimo altopiano cosparso di splendidi laghi alpini che con il riflesso del sole sembrano gemme incastonate tra le rocce e i pascoli.

REPORTAGE

Lasciando proseguire a destra la sterrata per il colle di Saint-Véran imbocchiamo a sinistra l'itinerario U21 entrando nel bosco di larici. Con un bel percorso nel vallone dell'Antolina risaliamo a tornanti un faticoso sentiero recentemente risistemato dagli operai forestali. Usciti dal bosco percorriamo in co-

stante ascesa un tratto più caotico tra erba, massi e rigagnoli d'acqua ai piedi della costa Buscet. Alle nostre spalle, sul versante opposto individuamo il panoramico ricovero Carlo Emanuele III ora in rovina, costruito a fine Ottocento per ospitare i soldati operativi nei centri in caverna circostanti.

Un traverso verso destra ci conduce alla grangia dell'Antolina, dalla quale abbiamo una notevole visuale sui tre-

mila che contornano il colle dell'Agnello e sul Monviso, che con i suoi 3.841 metri è la montagna più alta dell'intera provincia di Cuneo.

Oltre la baita proseguiamo in salita verso sinistra lasciando a lato, nel canalino, una bella cascata. Poco sopra affrontiamo un traverso longitudinale che poi svolta a destra verso una ripida balconata rocciosa oltre la quale proseguiamo fino all'imbocco della zona lacustre.

Un ultimo tratto ci introduce in una conca e, subito dopo, al colletto (2.540 metri) che precede la splendida insenatura dove si adagia il lago Bleu, il maggiore dei laghi che andremo a visitare. Al fondo del lago spicca la stupenda sagoma aguzza del Roc della Niera (3.177 metri).

È un posto incantevole, ma il nostro consiglio è di non fermarsi qui. Vale la pena raggiungere il col de Longet attorniato da altri splendidi specchi d'acqua. Scendiamo a bordo lago in direzione dell'emissario che scavalchiamo proseguendo per un breve tratto nella valle Blancetta

Panorama sovrastato dal maestoso Monviso e dall'arroccata Tour Real

fino al bivio per il colle Blanchet che lasciamo a destra (palina).

Il sentiero prosegue a sinistra tra le rocce, poi con un'impennata si alza sulla balconata

rocciosa dove, poco sopra, ci troviamo ai margini del piccolo lago Longet (2.635 metri). Dalle sue alture abbiamo una splendida visuale dall'alto sul lago Bleu, che dall'alto con il suo immissario ricorda la forma di una gigantesca manta, e sul più distante lago Nero ai piedi della Tour Real. Tra i laghi Longete Bes appare il nuovo bivacco Olivero, una struttura in metallo e legno ad arco acuto inaugurata nel 2018.

Non è che l'inizio dello spettacolo. Spostandoci poco più a destra con una breve salita siamo sulle sponde del primo dei laghi Bes. Il secondo, comunicante, è posto un metro più in alto in una bellissima conca erbosa, ma lo raggiungiamo dopo essere transitati dal col de Longet, straordinario e idilliaco punto panorami-



CUNEO

E PROVINCIA



Redazione: Corso Nizza 11
CUNEO 12100
Tel. 0171 452411

Fax: 0171 64402
E-mail: cuneo@lastampa.it
Web: www.lastampa.it/cuneo

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Cuneo corso Giolitti 21 bis

Telefono: 0171 609122
Fax: 0171 488249



Al mattino parzialmente nuvoloso per passaggi nuvolosi, ma tendenza ad ampie schiarite. Domani schiarite seguite da addensamenti.

OGGI 12° 23° DOMANI 11° 23° SABATO 12° 23°

DELITTO NEL 2016 A CAVALLERMAGGIORE

Uccise il rivale in amore in un agguato di notte Condannato a trent'anni

Giovane albanese sparò al connazionale con due complici mai identificati

Il tribunale di Cuneo ha condannato a trent'anni di carcere Alfred Rrasa, ventisettenne di origini albanesi, per aver ucciso a colpi di pistola il connazionale Andrea Lucaj (30 anni) la notte

del 26 giugno 2016 a Cavallermaggiore. Alla sparatoria parteciparono altri due uomini non identificati. Complesse le indagini di Procura e carabinieri soprattutto per via del cellu-

lare della vittima, che si sblocca con l'impronta digitale: gli inquirenti si sono rivolti a una società tedesca che collabora con esperti israeliani.

BARBARA MORRA - P. 47



CUNEO TREKKING.COM

Con Cuneotrekking alla scoperta dei laghi alpini di Chianale

A ovest di Chianale, in alta valle Varaita, si apre un vasto altopiano cosperso di splendidi laghi incastonati tra le rocce e i pascoli. Ecco la meta della terza escursione «Alla scoperta delle Alpi del Sud» con Cuneotrekking. - P. 43

SPAZIO PLUS SP+

SULLE ALPI CUNEESE

MATTEO BORGETTO

Allarme clima
Così i ghiacciai
stanno scomparendo

P. 40 E 41

CUNEO

AMEDEA FRANCO

La storia di Marco
e la sua voglia
di aiutare gli altri

P. 45



ROCCAFORTE MONDOVI

CHIARA VIGLIETTI

Dubbi e opportunità
sull'operazione
Coca-Cola a Lurisia

P. 53

EVENTO

SERVIZIO

Ecco l'Oktoberfest
A Cuneo 12 giorni
in stile bavarese

P. 54



A RECANATI

L'ERMO COLLE RESTAURATO DA PEJRONE

GIANCARLO SPADONI

«Ho restaurato a Recanati l'«Ermocolle» tanto caro a Giacomo Leopardi - dice l'architetto Paolo Pejrone - cercando di far rivivere con delicatezza quel particolare ambiente naturale, non lontano dalla casa natale, dove il poeta andava a rifugiarsi con le sue malinconie, ricostruendo tutto com'era a quel tempo, alberi e arbusti. Ho un solo rammarico, quello di non aver potuto far rivivere, tra il fruscio dei rami, il cinguettio del «passero solitario» ormai estinto, che aveva ispirato, con altri immortali versi, il Leopardi stesso».

Sarà Paolo Pejrone, il noto paesaggista e architetto dei giardini di Revello, ad accogliere oggi, alle 11, con le autorità locali invitate per l'occasione, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che in visita confidenziale determinerà la fine dei lavori di ripristino, voluti dal Fai, in collaborazione con il ministero dei Beni culturali e del Comune di Recanati.

Successivamente, sempre oggi, alle 17, con tanto di pubblico presente e con la musica intonata dalla Fanfara cittadina, sarà prevista l'inaugurazione ufficiale commemorativa.

Poi il suggestivo Colle dell'Infinito tornerà a essere frequentato da numerose scolaresche e turisti da tutto il mondo, com'è avvenuto per tanto tempo in passato. Con la fondamentale differenza che il difficile lavoro di Paolo Pejrone è stato anche finalizzato, con appositi ed esclusivi percorsi e luoghi di sosta per i visitatori, a preservare perfettamente intatto quell'iconico luogo naturale e un po' selvaggio dell'Ermocolle di Recanati, di leopardiana memoria, che appartiene alla storia della letteratura italiana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

mostra mercato ortoflorovivaistica

Fiori Frutta Qualità

CELLE LIGURE (SV)

28 e 29 settembre 2019

10,00- 19,00

Il centro storico ospita un giardino di profumi e colori
la migliore selezioni di piante
e metodi naturali per coltivarle.

